



> Quale ruolo delle Regioni nell'Europa del XXI° secolo ?

Come auspicato dal Presidente Van den Brande nel suo discorso di apertura, l'Assemblea Generale di Linz è riuscita a porre le basi di una rinascita dell'ARE. Grazie ad uno spirito positivo e alla qualità dei dibattiti realizzati, è stato possibile trovare un consenso attorno ad un nuovo insieme di temi specifici e importanti per il futuro dell'organizzazione.

Con l'adozione della "Strategia 2000 per le Regioni d'Europa", l'ARE concentrerà ormai i suoi sforzi sulla promozione del regionalismo e lo sviluppo delle reti di cooperazione con maggiore pragmatismo ed efficacia. La riorganizzazione di strutture di lavoro al servizio della "Strategia 2000", un bilancio equilibrato, ma anche la comparsa di nuove personalità sono di buon auspicio per un nuovo avvio dell'ARE e per un maggiore dinamismo sulla scena europea alle soglie del XXI° secolo.

editoriale

Inoltre, le discussioni avvenute con i rappresentanti delle Istituzioni europee presenti a Linz hanno appoggiato l'ARE nel ruolo chiave che la stessa deve svolgere nel quadro dell'applicazione del principio di sussidiarietà e nel processo di ampliamento dell'Unione europea.

Nel suo discorso di chiusura dell'Assemblea Generale, il Presidente Van den Brande ha ringraziato in modo particolare il Landeshauptmann Joseph Pühringer e la Regione Oberösterreich per aver creato tutte le condizioni necessarie al buon svolgimento di questo evento, che è stato di un'importanza eccezionale per l'ARE.

La redazione di "ARE en direct-AER on line-VRE direkt" e tutti i membri del Segretariato Generale colgono l'occasione per formulare i loro migliori auguri di successo all'ARE rinnovata, auguri per il 1999 e oltre!

La Redazione

Su invito del Dott. Josef Pühringer, Landeshauptmann del Land Oberösterreich, più di 500 Presidenti e rappresentanti delle Regioni membre della Assemblea delle Regioni d'Europa si sono riuniti il 3 e 4 dicembre 1998 a Linz, Austria. Sotto la Presidenza di Luc Van den Brande, Ministro-Presidente delle Fiandre (Vlaanderen), rieletto Presidente dell'ARE per un secondo mandato di due anni, la maggior parte dei dibattiti sono stati dedicati al ruolo delle Regioni d'Europa nel XXI° secolo e alla "Strategia 2000" della loro organizzazione rappresentativa.

In presenza di Wolfgang Schüssel, Vice-Cancelliere e Ministro federale degli Affari esteri d'Austria, Presidente in carica del Consiglio dell'Unione europea (UE), i rappresentanti delle Regioni hanno insistito sull'importanza dell'applicazione concreta del principio di sussidiarietà alle soglie del prossimo millennio. "Affinché l'Europa di domani sia veramente democratica e all'ascolto dei cittadini, è necessario che la regionalizzazione e le competenze regionali progrediscono al fine di equilibrare i fenomeni provocati dalla globalizzazione e la mondializzazione", ha affermato Manfred Dammeyer, Presidente del Comitato delle Regioni dell'UE in occasione del suo intervento.

Mettere in pratica la sussidiarietà.

"Integrazione europea e regionalismo sono i due lati della stessa medaglia: l'integrazione europea unisce gli Stati, delle strutture e delle economie; il regionalismo e la cooperazione interregionale uniscono delle comunità, delle culture e degli uomini", ha sottolineato il Presidente Van den Brande. "Benché la problematica della sussidiarietà abbia guadagnato terreno con la Presidenza austriaca dell'Unione, è necessario dare una nuova boccata d'aria a tale principio al fine di poter garantire l'equilibrio istituzionale in seno all'Unione e al processo decisionale ad un livello più vicino al cittadino", ha concluso Wolfgang Schüssel. L'insieme delle Regioni membre dell'ARE ha deciso di apportare il proprio contributo nel quadro dei dibattiti e dei lavori relativi all'applicazione di questo principio senza limitarsi all'ambito della riforma istituzionale in vista dell'ampliamento dell'Unione e alla preparazione della prossima Conferenza Intergovernativa.

Sviluppare la cooperazione per realizzare l'ampliamento dell'UE

Nel presentare l'esperienza acquisita dal

Consiglio d'Europa nel corso del suo ampliamento, Leni Fischer, Presidente dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, ha definito il processo dello ampliamento dell'UE quale principale obiettivo politico nell'Europa di oggi. "E' una responsabilità politica e un dovere storico quello di accogliere i paesi candidati entro tempi accettabili", ha affermato Leni Fischer. Il Presidente ha quindi insistito sul ruolo chiave delle Regioni e della cooperazione per far comprendere e accettare tale processo ai cittadini. "Invece di istituire nuove regolamentazioni, l'UE deve apportare il proprio sostegno alle iniziative finalizzate ad avvicinare i popoli, in particolare vicino alle frontiere".

Promuovere l'autonomia regionale e locale

Leni Fischer ha altresì sottolineato l'importanza dell'autonomia locale e regionale al fine di realizzare l'Europa di domani. Nel suo intervento nel quadro di tale dibattito, Claude Haegi, ex Presidente del Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa, ha lanciato un appello affinché l'Assemblea delle Regioni d'Europa e le sue Regioni membre avviino delle iniziative presso i Governi nazionali a favore della rapida adozione del progetto di "Carta europea dell'autonomia regionale" del Consiglio d'Europa, documento di riferimento insieme alla "Dichiarazione dell'ARE sul regionalismo in Europa" al fine di promuovere il regionalismo e la regionalizzazione nel continente europeo. A nome dell'ARE, il Presidente Van den Brande si è impegnato ad apportare il sostegno necessario in vista dell'adozione del detto documento, in particolare nel quadro dell'applicazione della "Strategia 2000" dell'ARE.



> Risultati delle elezioni

> Seguito

Tradurre l'Europa in dimensione umana

Come sottolineato dal Professor Ludo Abicht dell'Università di Anversa nella sua introduzione al dibattito sul ruolo delle Regioni nel corso del prossimo secolo, la costruzione europea non potrà essere ultimata senza una reale adesione da parte dei cittadini. Per evitare il rifiuto dell'Europa da parte di coloro che nella vita quotidiana non risentono il valore aggiunto dell'unificazione, percependo addirittura la mancanza del controllo democratico sui processi decisionali o il non rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo, la mondializzazione inevitabile deve essere controbilanciata da un maggiore sviluppo della cooperazione interregionale.

"In futuro, l'Europa unificata diventerà una realtà se riusciremo a creare una cultura della libera comunicazione tra i cittadini o i gruppi che li rappresentano realmente", ha concluso il Professor Abicht.

Permettere ai media di svolgere al meglio il loro ruolo di intermediari

I media svolgono un ruolo fondamentale nel quadro dell'integrazione europea in qualità di intermediari tra la politica e i cittadini. Nel corso del dibattito sul tema "Rendere l'Europa più vicina ai cittadini: il ruolo delle Regioni e dei Media", che si è tenuto in occasione dell'Assemblea Generale, i giornalisti di diversi media europei presenti hanno tuttavia insistito sul fatto che attualmente il loro compito è piuttosto difficile in tale ambito. In effetti, i giornalisti sono stati critici sul contenuto delle informazioni che gli stessi ricevono dalle Istituzioni europee. "I discorsi sull'Europa dovrebbero essere meno astratti a vantaggio di spiegazioni concrete supportate da esempi d'azione sul campo", ha affermato David Shukman della BBC. Un tale cambiamento nel quadro della comunicazione sull'Europa permetterebbe senza alcun dubbio di far comprendere al meglio l'impatto delle decisioni politiche sulla vita quotidiana dei cittadini e di accrescere l'interesse di questi ultimi per la realtà europea.

In qualità di attori politici vicini al cittadino, le Regioni devono a loro volta svolgere un ruolo di portavoce efficace delle loro popolazioni a livello europeo per far meglio conoscere e prendere in considerazione le reali esigenze dei cittadini, presupposto necessario per l'accettazione dell'integrazione europea. "Delle organizzazioni politiche quali l'ARE devono concentrare la loro azione al fine di tradurre la sussidiarietà in realizzazioni concrete, facendola vivere a livello regionale in tutta l'Europa", ha concluso Manfred Dammeyer.

Contatto ARE : Barbara Thauront

In occasione dell'Assemblea Generale di Linz, i rappresentanti delle 300 Regioni membre dell'ARE hanno rieletto alla unanimità **Luc Van den Brande, Ministro-Presidente della Regione Fiandre (Vlaanderen, Belgio), Presidente dell'ARE per il periodo 1999-2000.**

Membro del Partito Sociocristiano (CVP), Luc Van den Brande (53 anni, dottore in legge) ha iniziato la sua carriera politica nel 1977 come deputato. Membro del Parlamento fiammingo dal 1980 e Senatore (1992-1995), Van den Brande è stato eletto Ministro federale per l'Impiego e il Lavoro (1988-1992) e dal 1992 ha assunto le funzioni di Ministro-Presidente del Governo fiammingo. Fervente promotore del Regionalismo e della cooperazione interregionale quale strumento di democratizzazione e modernizzazione, Luc Van den Brande è stato eletto membro dell'Ufficio Politico dell'Assemblea delle Regioni d'Europa nel 1992, quindi Vicepresidente responsabile della Cooperazione Est-Ovest nel 1994.

Durante il suo primo mandato presidenziale in seno all'ARE (1997-1998) Van den Brande ha impegnato le Regioni europee, da un lato, nel dibattito finalizzato all'adozione del nuovo Trattato dell'Unione europea (Trattato di Amsterdam) e, dall'altro, nella lotta contro la disoccupazione e la promozione dell'impiego. Lo stesso si è altresì impegnato a ricentrare la missione dell'ARE e a rafforzare la sua azione in modo da affermare il suo ruolo nel panorama europeo. Su sua iniziativa, all'inizio del 1998 è stato creato un Gruppo di lavoro denominato "Strategia 2000 dell'ARE". La realizzazione dei risultati nel quadro delle attività del Gruppo, approvati dall'Assemblea Generale di Linz, costituirà il punto centrale del secondo mandato del Presidente Van den Brande. In questa sua missione il Presidente verrà affiancato da Otto Kretschmer, Ministro della Giustizia e degli Affari europei del Land Turingia (Thüringen, D) - rieletto pertanto Primo Vicepresidente e responsabile dei rapporti con l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE) - e da Claude Ruey, Consigliere di Stato del Cantone del Vaud (CH), eletto Vicepresidente Tesoriere dell'ARE.

Quattro Vicepresidenti, membri di diritto, faranno parte della Presidenza: Manfred Dammeyer, Presidente del Comitato delle Regioni dell'Unione europea, Jean-Claude Cauwenberghe, Presidente della Camera delle Regioni presso il Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa del Consiglio d'Europa, Jordi Pujol, Presidente della Catalogna, ex Presidente dell'ARE e Vannino Chiti, Presidente della Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime (CRPM).

L'ARE ha altresì eletto o rieletto i Vicepresidenti/Presidenti di Commissione dell'ARE, in particolare:

- Ivan Jakovcic, Consigliere regionale dell'Istria (HR), Copresidente della

Commissione Affari istituzionali e Cooperazione interregionale (A); un altro Copresidente sarà designato prossimamente dall'Ufficio Politico dell'ARE,

- Ragnar Kristoffersen, Presidente di Akershus (N), Presidente della Commissione Coesione sociale, Pubblica sanità e Impiego (B),
- Robert Savy, Presidente del Limosino (F) e Presidente della Commissione Politiche regionali (C),
- Liese Prokop, Landeshauptmann-Stellvertreter del Land Niederösterreich (A), Presidente della Commissione Cultura, Istruzione, Formazione, Giovani, Media e Sport (D);
- John MacDougall, Presidente di Fife (UK), Vicepresidente responsabile dei rapporti con la CRPM.

L'ARE ha inoltre rinnovato il 50% dei membri dell'Ufficio Politico, designando al suo interno i membri responsabili di missioni particolari: Jean-Paul Heider, Vicepresidente dell'Alsazia (F), responsabile dei programmi europei di cooperazione interregionale, e Lambert Van Nistelroij, Presidente del Noord-Brabant (NL), responsabile delle relazioni con gli Enti locali.

Altri membri dell'Ufficio Politico

Aslan Abashidze (Adjara), Bruno Bracalente (Umbria), Reinhold Bocklet (Bayern), Joseph Chabert (Bruxelles-Capitale), Robert Collignon (Wallonie), Lou Coppoolse (Zeeland), Angelo Raffaele Dinardo (Basilicata), Sandor Endre (Bács-Kiskun), Johannes Flensted-Jensen (Århus), Hans Fünfschilling (Basel-Landschaft), Giancarlo Galan (Veneto), Enzo Ghigo (Piemonte), Ekzam Goubaidullin (Tatarstan), Sergy Grynevetsky (Odessa), Dan Ivan (Arad), Margaret Johnson (West Sussex), Philipp Johnsson (Värmland), Ingvar Karlen (Uppsala), Antoine Karam (Guyane), Ilkka Karneva (Varsinais Suomi), Audrone Kneizieine (Siauliai), Csaba Kurucsai (Baranya), Christoph Leitl (Oberösterreich), Jaime Matas (Islas Baleares), John McCormack (North of England), José Maria Muñoa (Euskadi), Frank O'Kelly (Donegal), Alexei Paladi (Chisinau), Jean-Pierre Raffarin (Poitou-Charentes), Jean-François Roth (Jura), Gabriele Sikora (Nordrhein-Westfalen), Brian Smith (Wales), Sipke Swierstra (Drenthe), Adrian Taropa (Brasov), Erwin Teufel (Baden-Württemberg), Kristiane Weber-Hassemer (Hessen) et Jan Waszkiewicz (Dolnoslaskie).

Tenuto conto del congedo di Wolfgang Maier, Segretario Generale dell'ARE dal 1992, e in attesa dell'elezione formale del suo successore, l'Assemblea Generale ha affidato il compito di seguire le questioni politiche ad Hans De Belder, Rappresentante Plenipotenziario del Presidente dell'ARE e Presidente del Gruppo "Strategia", mentre Eric Milesi, l'attuale Direttore, si occuperà del funzionamento del Segretariato Generale e Claude Ruey, Vicepresidente Tesoriere, della gestione finanziaria.

Contatto ARE : Eric Milesi

Per un'Europa con le Regioni

> *Strategia 2000 dell'ARE per le Regioni d'Europa*

A dottando all'unanimità la Risoluzione "Strategia 2000 dell'ARE per le Regioni d'Europa" in occasione della seduta plenaria del 3 dicembre, l'Assemblea Generale ha affidato all'ARE due missioni prioritarie: realizzare una campagna istituzionale per la promozione del regionalismo in Europa e stimolare lo sviluppo di partenariati interregionali.

Queste due missioni mirano ad accelerare il processo di integrazione europea e di regionalizzazione e a raggiungere l'obiettivo strategico dell'organizzazione, che è quello di costruire un' "Europa con le Regioni". Al momento della loro realizzazione, l'ARE prenderà in considerazione la grande diversità delle situazioni e delle aspettative politiche delle sue Regioni membre, elemento che costituisce la sua caratteristica fondamentale, conformemente ai suoi Statuti e alla sua "Dichiarazione sul Regionalismo in Europa". L'ARE adatterà altresì le sue strutture e i suoi metodi di lavoro al fine di portare avanti con pragmatismo ed efficacia le attività e le azioni da realizzare.

Promuovere il regionalismo

Il Piano d'azione istituzionale relativo a tali missioni comprende:

- la realizzazione di una campagna di promozione della "Dichiarazione sul regionalismo in Europa" dell'ARE,
- un'analisi attiva dell'evoluzione del Regionalismo nel continente europeo,
- il rafforzamento della posizione delle Regioni all'interno delle organizzazioni e dei Trattati europei dell'UE e del Consiglio d'Europa,
- gestire il dibattito sulla sussidiarietà,
- l'apporto di un contributo alla prossima Conferenza intergovernativa,
- l'appoggio istituzionale presso i Governi nazionali a favore dell'adozione della "Carta europea dell'autonomia regionale" del Consiglio d'Europa,
- l'organizzazione di conferenze regionali itineranti chiamate "Caravane regionali",
- l'accordo di patrocinio dell'ARE ai partner che operano per il regionalismo,
- l'organizzazione strutturale della cooperazione dell'ARE con le altre organizzazioni interregionali e locali.

Sviluppare la cooperazione interregionale

L'ARE si impegnerà a promuovere la regionalizzazione ogni qualvolta la stessa abbia un impatto sulla vita dei cittadini nelle Regioni attraverso la creazione di reti di cooperazione. A tal fine, l'ARE offrirà i suoi servizi attraverso un sistema efficace di banche dati, organizzerà il trasferimento di esperienze, conoscenze, informazioni e di competenze lavorando sempre più nel quadro di iniziative autofinanziate. Tale formula di autogestione e di autofinanziamento di progetti di partenariato sarà coordinata dal Segretariato Generale

dell'ARE e promossa in tutti i settori di attività prioritari per le Regioni.

Tra questi figurano:

- le questioni istituzionali e l'ampliamento dell'UE, Agenda 2000 e le questioni legate all'attualità politica. L'ARE promuoverà la cooperazione tra i suoi membri e la loro necessaria partecipazione alle politiche europee affinché l'impatto di questi ultimi possa essere preso in considerazione in maniera più efficace;
- il lavoro in rete tra i membri dell'ARE e tutti gli aspetti regionali della vita nel XXI° secolo.

Partecipare al processo di ampliamento

L'ARE difenderà gli interessi delle Regioni (e dell'ARE stessa) nel processo di ampliamento dell'UE, in particolare facendo conoscere i contributi e le esigenze delle Regioni in tale ambito.

L'ARE dovrà in maniera specifica:

- agire come un sistema efficace di trasferimento di know how e di informazioni tra i suoi membri,
- valorizzare il suo programma Università estiva assicurando una maggiore partecipazione delle Regioni d'Europa occidentale allo sviluppo futuro di tale iniziativa,
- ampliare e intensificare il programma Centurio prendendo in particolare tutte le iniziative che ne assicurino gli sviluppi,
- promuovere qualsiasi forma di partenariato tra Regioni d'Europa orientale, centrale e occidentale e i programmi dell'Unione europea,
- organizzare, in cooperazione con altre istituzioni europee, la conferenza sul "Contributo delle Regioni al processo di ampliamento dell'Unione europea" (vedere articolo a lato).

Adattare le strutture dell'ARE

Tenuto conto delle missioni e priorità fissate, l'ARE realizzerà gli adattamenti strutturali necessari, in particolare:

- le attuali Commissioni I e II formeranno un'unica Commissione che si occuperà della promozione del regionalismo istituzionale e dell'ampliamento dell'Unione europea;
- le Commissioni IV, V e VI proseguiranno il loro mandato attuale;
- l'Assemblea Generale, attraverso l'Ufficio Politico, fisserà le priorità politiche per le questioni importanti;

"Il contributo delle Regioni all'ampliamento dell'UE" - Conferenza dell'ARE-

L'Assemblea Generale ha confermato l'intenzione dell'Ufficio Politico dell'ARE di organizzare una conferenza sul ruolo delle Regioni nel quadro dell'ampliamento dell'UE. Questa manifestazione potrebbe tenersi per due giorni a Wroclaw, in settembre o ottobre 1999 (da confermare). Secondo le proposte presentate alla Presidenza dell'ARE, i temi affrontati saranno i seguenti:

- Regioni e principio di sussidiarietà,
- Evoluzione del Regionalismo in seno ai paesi candidati,
- Partecipazione delle Regioni alla preadesione e adesione,
- Creazione di partenariati Est/Ovest in seno all'ARE.

Nel quadro della conferenza verranno inoltre organizzati degli workshop tematici al fine di determinare i dibattiti e coinvolgere i partecipanti: le loro conclusioni verranno in seguito discusse in sessione plenaria.

L'organizzazione di una borsa permetterà di ampliare i partenariati esistenti e di favorire la creazione di nuove reti. L'obiettivo è quello di sostenere il processo di ampliamento e di rafforzare il ruolo dell'ARE nel quadro della cooperazione interregionale. Le Regioni membre dell'ARE, alti rappresentanti dell'UE (Commissione, Parlamento, CdR), del Consiglio d'Europa (Assemblea Parlamentare, CPLRE) così come alcune ONG e rappresentanti del settore economico e sociale saranno invitati a questa manifestazione.

Attualmente sono in corso dei contatti con il CdR, il CPLRE e il CCRE, che hanno espresso un interesse nei confronti della possibilità che questa conferenza sia un'iniziativa congiunta.

Contatto ARE: Laura de Rose

- ricorrendo, in maniera intensiva, alla formula di "Gruppi di lavoro" (a composizione variabile, attivi sulla base di un mandato, di un calendario e di un bilancio precisi e organizzati in maniera autonoma sul piano finanziario con degli accordi preliminari sull'utilizzo delle lingue e del personale);
- concentrando le risorse umane e finanziarie in base alle priorità assolute menzionate nella risoluzione "Strategia 2000 dell'ARE per le Regioni";
- ottimizzando l'attività politica della Presidenza, dell'Ufficio Politico e della Assemblea Generale,
- razionalizzando la cooperazione tra le Commissioni e l'Ufficio Politico in modo da sviluppare un dibattito politico fruttuoso in seno all'ARE stessa,
- migliorando le strutture interne e i metodi di lavoro del Segretariato Generale.

Contatto ARE: Hans De Belder
Tel : +32 2 511 42 45

Questo articolo è basato sulla Risoluzione "Strategia 2000 dell'ARE per le Regioni d'Europa" il cui testo originale è disponibile presso il Segretariato Generale.



> Altre risoluzioni

L'Assemblea Generale dell'ARE ha adottato all'unanimità le risoluzioni e i pareri proposti dalle sue Commissioni tematiche:

Commissione Affari istituzionali e cooperazione interregionale

- Risoluzione relativa alla creazione dei centri europei di informazione e promozione del regionalismo,
- Risoluzione sulle minoranze.

Commissione Politiche regionali

- Risoluzione relativa alla coerenza tra le zone eleggibili nel quadro dei Fondi strutturali e quelle eleggibili nel quadro degli aiuti nazionali,
- Risoluzione sullo Schema di Sviluppo dello Spazio Comunitario (SSSC),
- Risoluzione sulla riforma delle reti transeuropee,
- Risoluzione relativa all'Agenda urbana europea,
- Risoluzione sullo sviluppo durevole.

Commissione Cultura, Istruzione, Formazione, Giovani, Media e Sport

- Parere riguardante i Programmi europei "Cultura 2000" e "Giovani",
- Risoluzione contro la violenza nei media,
- Risoluzione sui gemellaggi tra Regioni d'Europa Centrale e Orientale e le Regioni dell'UE,
- Risoluzione sulle lingue regionali e minoritarie,
- Risoluzione sul processo decisionale relativo all'approvazione dei progetti da parte della Commissione europea.

Su proposta della Regione Oberösterreich, l'Assemblea Generale dell'ARE ha altresì adottato una Risoluzione contro la pena di morte.

L'insieme delle Risoluzioni e Pareri sopramenzionati è stato inviato alle Istituzioni europee del caso.

Contatto ARE : Laura de Rose e Franz-Josef Stummann

> Ultimo minuto

Dal 15 dicembre 1998, il sito Internet PEE-Pacte è accessibile a tutti coloro che desiderano approfondire la loro conoscenza dei progetti di scambio di esperienze realizzati nel corso dei dieci anni di funzionamento del programma europeo gestito dal GIE Pacte (ARE e CCRE). Il sito è ospitato da Inforegio, sito della DG XVI della Commissione europea:
<http://www.inforegio.cec.eu.int/pacte/>

Contatto ARE : Brigitte Fiorucci

Il progresso del regionalismo in Europa

La Commissione Affari istituzionali dell'ARE ha realizzato, nel corso dell'ultimo trimestre 1998, la 2ª edizione delle Tavole sinottiche sul "Progresso del Regionalismo in Europa". Presentata da José Maria Muñoz-Ganuzas, Presidente del Gruppo di lavoro "Dichiarazione dell'ARE sul regionalismo in Europa", questa riedizione riguarda 17 paesi: Austria, Belgio, Svizzera, Repubblica Ceca, Germania, Danimarca, Spagna, Francia, Ungheria, Italia, Norvegia, Paesi Bassi,

Polonia, Romania, Svezia, Regno Unito e Ucraina.

Questa pubblicazione permette di conoscere e di comparare i diversi sistemi regionali esistenti e analizza i progressi di regionalizzazione compiuti, fornendo altresì delle informazioni sulle riforme recenti o in corso all'interno di un certo numero di paesi.

Contatto ARE :
Laura de Rose o Stéphanie Evans

Edizione dell'annuario "Cartes de visite" 1999

La preparazione della nuova edizione dell'annuario "Cartes de visite" dell'ARE sarà ultimata nel corso del primo trimestre 1999. Più di 200 Regioni hanno già inviato l'apposito modulo di riattualizzazione. I membri che non hanno ancora comunicato i loro dati sono pregati di provvedervi quanto prima. Oltre il 31 gennaio, ci sarà infatti difficile integrare le nuove informazioni. Come già segnalato, l'edizione 1999 aprirà per la prima volta le sue pagine alla pub-

blicità, offrendo così alle Regioni e ai loro partner economici l'opportunità di mettere in valore i loro messaggi istituzionali. La Società "Recherches et Communication", alla quale abbiamo affidato questo compito, è attualmente in fase di ricerca di potenziali interlocutori. Ringraziamo anticipatamente tutti i membri che accetteranno di contribuire al successo di questo progetto.

Contatto ARE : Barbara Thauront o Francine Huhardeaux



calendario

FEBBRAIO

ARE, Commissione A (Affari istituzionali e cooperazione interregionale), Gruppo di lavoro sulle Minoranze Harghita (RO)
(data da determinare)

Lunedì 8-venerdì 12
Parlamento europeo, Sessione plenaria Strasburgo (F)

Venerdì 12 (pomeriggio)
ARE, Presidenza
Bruxelles (B)

Mercoledì 24 e giovedì 25
Parlamento europeo, Sessione plenaria Bruxelles (B)

MARZO

Lunedì 8-venerdì 12
Parlamento europeo, Sessione plenaria Strasburgo (F)

Mercoledì 10 e giovedì 11
Comitato delle Regioni, Ufficio Politico e Assemblea Parlamentare
Bruxelles (B)

Giovedì 18 e venerdì 19
ARE, Commissione C (Politica regionale, assetto territoriale, infrastrutture, ambiente, turismo)
Västerbotten (S)

Mercoledì 24 e giovedì 25
Parlamento europeo, Sessione plenaria Bruxelles (B)

APRILE

Lunedì 12-venerdì 16
Parlamento europeo, Sessione plenaria Strasburgo (F)

Lunedì 19 e martedì 20
ARE, Commissione D (Cultura, istruzione e formazione, giovani, media, sport)
Nyborg-Fyn (DK)

Lunedì 26-venerdì 30
Consiglio d'Europa, Assemblea Parlamentare 2ª parte della sessione
Strasburgo (F)

Contatto ARE : Francine Huhardeaux



ARE en direct - AER on line - VRE direkt - Inverno 1998/1999
Lettera di informazione dell'Assemblea delle Regioni d'Europa
Numero speciale "Assemblea Generale 1998"

Direttore della pubblicazione:
Hans De Belder

Consiglio editoriale:
Maria De Smet

Redattore capo:
Barbara Thauront

Comitato di redazione:
Stéphanie Evans, Brigitte Fiorucci, Francine Huhardeaux, Doris Materne, Eric Milesi, Laura de Rose, Franz-Josef Stummann, Bureau de l'ARE à Bruxelles

Segretariato di redazione:
Barbara Thauront, Francine Huhardeaux

Traduzioni:
Araceli Gómez (E), Sally Hurley (GB), Claudia Meschede (D), Nicoletta Nappa (I)

Progettazione e realizzazione grafica: Agence Contexte - Strasburgo (F)

Stampa: Imprimerie OTT, rue Pins, 67310 Wasselonne (F)
Edizione in 5 lingue: 4500 esemplari
Gennaio 1999